

S.R.R. ATO 4 AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 28.06.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di giugno, a seguito di convocazione da parte del presidente della SRR, tramite PEC prot. n. 1054 del 14/06/2017, si è riunita alle ore 16,30, presso l'Aula riunioni dell'IRSAP ex consorzio ASI di Aragona, l'Assemblea dei Soci della SRR ATO4 AG Est, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Criteri di ripartizione delle spese della Società d'Ambito SRR;
2. Modalità di assunzione dei lavoratori della ex Dedalo Ambiente SpA alla SRR;
3. Elezione revisore;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti: per il comune di Agrigento, l'assessore Domenico Fontana, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione del 17,03%; per il comune di Aragona, il sindaco Giuseppe Pendolino, percentuale di partecipazione del 2,77%; per il comune di Camastra, il sindaco Angelo Cascià, percentuale di partecipazione dello 0,60%; per il comune di Cammarata, il vice sindaco Giuseppe Bastillo, percentuale di partecipazione dell'1,86%; per il comune di Campobello di Licata, il sindaco Giovanni Picone, percentuale di partecipazione del 2,97%; per il comune di Canicatti, l'assessore Vincenzo Di Natali, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione del 10,10%; per il comune di Comitini, l'assessore Alfonso Gentiluomo, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione dello 0,27%; per il comune di Favara, il sindaco Anna Alba, percentuale di partecipazione del 9,75%; per il comune di Grotte, il sindaco Faolino Fantauzzo, percentuale di partecipazione dell'1,70%; per il comune di Licata, il sindaco

Angelo Cambiano, percentuale di partecipazione dell'11,25%; per il comune di Naro, il sindaco Calogero Cremona, percentuale di partecipazione del 2,37%; per il comune di Palma di Montechiaro, l'assessore Giuseppe Saccomando, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione del 6,94%; per il comune di Porto Empedocle, l'assessore Salvatore Baiamonte, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione del 4,97%; per il comune di Racalmuto, il sindaco Emilio Messana, percentuale di partecipazione del 2,58%; per il comune di Ravanusa, il vicesindaco Gaetano Carmina, percentuale di partecipazione del 3,67%; per il comune di San Giovanni Gemini, il sindaco Carmelo Panepinto, percentuale di partecipazione del 2,35%; per il comune di Siculiana, il vice sindaco Enzo Zambito, percentuale di partecipazione dello 1,32%. E' presente il Revisore unico, dr. Giuseppe Castellana.

Il presidente, dopo aver verificato che la riunione è stata regolarmente convocata e che sono presenti tanti soci in rappresentanza dell'82,50% della quote sociali, dichiara aperta e valida la seduta. Il presidente propone come segretario della seduta il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale della società. L'assemblea approva all'unanimità.

Preliminarmente il Presidente ringrazia i presenti e porge il saluto ai Sindaci neo eletti, augurando loro un proficuo lavoro. Si passa alla trattazione del 1° punto posto all'ordine del giorno.

Il presidente propone di confermare il criterio già approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta tenutasi in data 13 dicembre 2016, e cioè il criterio di ripartizione per quote sociali.

Evidenzia, inoltre, che la quasi totalità dei soci non ha versato le somme previste, causando disservizi alla società, oltre a provocare danni dovuti alle sanzioni che certamente saranno addebitate. A tal proposito, il presidente informa l'Assemblea dei Soci che, perdurando l'inadempimento, sarà costretto, ad emettere decreti ingiuntivi nei confronti dei Comuni.

Il sindaco di Licata, Cambiano, contesta questo modo di gestire la società, considerato che il servizio, che dovrebbe essere gestito dal Commissario Straordinario, risulta pessimo.

Il Revisore Unico, Castellana, evidenzia i rischi derivanti dai mancati pagamenti. La società, nella sua globalità, andrà certamente incontro ad ulteriori aggravii di spesa, precisando che il versamento di quanto dovuto da parte di alcuni Comuni, non solleva dalle responsabilità complessive.

A tal proposito, cita l'art. 5 del d.lgs. 175/2016, che prevede responsabilità precise a carico dei Comuni, e per essi dei funzionari responsabili, inadempienti.

Alle ore 17,10 entra il sindaco per il comune di Raffadali, il sindaco Silvio Cuffaro, percentuale di partecipazione del 3,72%. Presenti tanti soci in rappresentanza dell'86,22% delle quote sociali.

Il sindaco di Naro, Cremona, ricorda che in una delle scorse Assemblee era stato specificato che il Comune che avesse adempiuto a quanto ad esso spettante, veniva manlevato dalle responsabilità.

In relazione alla ripartizione dei costi, il sindaco di Naro, Cremona, propone di detrarre i costi del personale che viene utilizzato dal singolo ARO.

Il sindaco del comune di Licata, Cambiano, condivide la proposta del sindaco di Naro, in merito al criterio di ripartizione dei costi. Chiede, inoltre, che il singolo Comune che volesse espletare in proprio, anche *in house*, la gestione del servizio di igiene ambientale, venga autorizzato dalla SRR.

Il vice sindaco di Ravanusa, Carmina, chiede se i lavoratori della SRR sono stati suddivisi nei vari cantieri. Il sindaco di San Giovanni Gemini, Panepinto, auspica un miglioramento nella gestione del servizio ed una diminuzione dei costi. In merito alla ripartizione dei costi, chiede che si costituisca un gruppo ristretto che possa portare in Assemblea una proposta complessiva.

Alle ore 17,35 esce il rappresentante del comune di Comitini. Risultano presenti tanti soci in rappresentanza dell'85,95% delle quote sociali.

Chiede ed ottiene di parlare il sindaco di Favara, Alba, la quale, in merito alle affermazioni fatte dal Presidente Picone, e cioè che la maggior parte dei comuni sono inadempienti nei confronti della SRR per ciò che concerne le quote dovute alla stessa, invita il presidente a fare tutto ciò che la normativa prevede per indurre i Soci ad effettuare i pagamenti dovuti.



Chiede ed ottiene di parlare il sindaco di Racalmuto, Messina, secondo cui la SRR, se ha un ruolo, come la legge prevede, deve dotarsi di un proprio organico ed una propria organizzazione.

Se un ARO vuole utilizzare personale della SRR, lo deve pagare integralmente, fermo restando le quote da pagare per le spese generali e per il funzionamento della SRR.

Chiede ed ottiene di parlare il vice sindaco di Ravanusa, Carmina, il quale propone la seguente ripartizione dei costi: 20% a carico di tutti i Comuni; per il restante 80%, ciascun Comune scomputerà dalle somme dovute il costo del personale che utilizza.

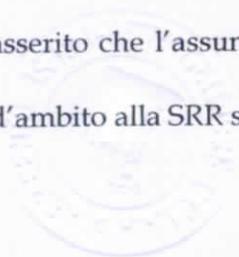
Chiede ed ottiene di parlare il Direttore Generale, Guarneri, il quale evidenzia che tale ripartizione inciderà negativamente sull'organizzazione dell'ufficio, in quanto non sarà possibile dotare la società di una struttura adeguata, considerato che quasi tutti i dipendenti, specialmente i quadri, saranno richiesti e, quindi, comandati presso le ARO. Il Presidente, riservandosi di proporre una nuova ripartizione entro il mese di settembre p.v., mette ai voti la proposta del vice sindaco di Ravanusa.

L'Assemblea approva con il voto contrario del sindaco di Racalmuto, Messina.

Si passa alla trattazione del 2° punto posto all'ordine del giorno.

Riferisce il presidente che in data 26 maggio u.s. alcuni Sindaci facenti parte della SRR ATO 4 hanno chiesto la convocazione dell'Assemblea dei Soci per discutere in ordine all'assunzione del personale proveniente dalle società d'ambito GESA e Dedalo.

A tal proposito, continua il presidente, è opportuno portare a conoscenza dei Soci che, mentre tutto il personale della GESA è regolarmente transitato a far data dal 1° aprile 2017, non tutto il personale proveniente dalla Dedalo ha sottoscritto il contratto di assunzione. Alcuni dipendenti, infatti, hanno chiesto di procedere alla assunzione tramite conciliazione da espletarsi innanzi la DPL di Agrigento. Presso tale sede si sono tenute parecchie riunioni tenutesi nelle quali i suddetti lavoratori hanno asserito che l'assunzione presso la SRR deve avvenire a mezzo di passaggio diretto dalla società d'ambito alla SRR stessa ai sensi dell'art. 2112 del codice civile, cioè con trasferimento d'azienda.



L'Assemblea dei Soci, all'unanimità, sentite le comunicazioni del presidente, delibera che tutte le spettanze richieste dai lavoratori della Dedalo Ambiente e della GESA, derivanti dal rapporto di lavoro intrattenuto con le società d'ambito, dovranno essere erogate dalle stesse, manlevando la SRR di tutti gli oneri. Dà, inoltre, mandato al presidente di rappresentare che la SRR, contesta tale interpretazione e, nell'eventualità che i lavoratori dovessero insistere su questa tesi, non essendo possibile raggiungere alcun accordo, di chiudere negativamente il tentativo di conciliazione.

Si passa alla trattazione del 3° punto posto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene di parlare il dr. Castellana, il quale ringrazia i Soci per la fiducia accordatagli precedentemente. Come già dichiarato in una precedente riunione, la società, rispetto alla fase di *start up*, ha avuto un incremento esponenziale del fatturato, per cui sarebbe opportuno prevedere un collegio sindacale al posto del revisore unico, ed in relazione a ciò ribadisce le proprie perplessità ad essere riconfermato nella carica. A questo punto il dr. Castellana si allontana dalla riunione.

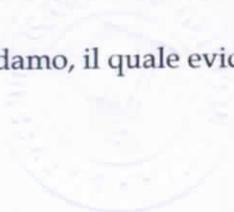
Prende la parola il dr. Gueli, Commissario Straordinario, il quale esprime un sentito ringraziamento ed un plauso per il lavoro svolto dal dr. Castellana, che è stato sempre presente e, inoltre, un elemento di garanzia per tutti i soci e per il Consiglio di Amministrazione.

Per quanto testé dichiarato, pertanto, porge l'invito a tutti i Soci di valutare la possibilità di chiedere al dr. Castellana di continuare la propria attività di revisore unico.

Il sindaco di Grotte, Fantauzzo, condivide quanto dichiarato dal Commissario ed auspica un ripensamento da parte del dr. Castellana.

Chiede ed ottiene di parlare il sindaco di Raffadali, dr. Cuffaro, il quale nell'associarsi al plauso nei confronti del dr. Castellana, manifestato da chi l'ha preceduto, ritiene estremamente riduttivo il compenso di €. 5.000,00 deliberato al momento della costituzione della società, considerato il notevole carico di lavoro dovuto al considerevole aumento del fatturati della SRR.

Chiede ed ottiene di parlare il responsabile del Servizio ambiente del comune di Canicattì, dr. Paolo Adamo, il quale evidenzia l'importanza del ruolo dell'organo di controllo in una società di capitali,



tra l'altro ad intera partecipazione pubblica. E' un ruolo molto importante che richiede preparazione, equilibrio ed esperienza, doti che il dr. Castellana, a proprio giudizio, possiede. Desidera, inoltre, porgere un plauso particolare al direttore Generale, Dr. Claudio Guarneri, per la preparazione e l'abnegazione nel lavoro dimostrata. Si associa, pertanto, all'invito formulato dal Commissario Straordinario affinché l'Assemblea dei soci, nella sua interezza, chieda al dr. Castellana di continuare a svolgere il ruolo di revisore unico.

A questo punto il presidente Picone, condividendo quanto dichiarato dai colleghi e certo d'interpretare il pensiero di tutta l'Assemblea, propone di nominare quale Revisore unico della SRR il dr. Castellana Giuseppe, nato ad Agrigento (AG) il 28/03/1955 ed ivi residente in Via Lauricella n. 9, Codice fiscale: CSTGPP55C28A089F, proponendo un compenso di € 10.000,00 lordi annui.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità.

Rientra il dr. Castellana, il quale, nell'apprendere la decisione presa dai Soci, ringrazia gli stessi per la confermata fiducia e dichiara di accettare l'incarico di Revisore Unico della società conferitogli, nella considerazione che entro il 31 luglio p.v. la società dovrà procedere comunque alle modifiche dello statuto per adeguare lo stesso alle norme del testo unico sulle società partecipate e quindi, in quella sede, potrà adeguare anche l'Organo di controllo interno alle mutate ed aumentate esigenze societarie.

Tra le varie ed eventuali il Presidente Picone chiede l'impegno dei Soci a sollecitare i liquidatori della G.E.S.A. AG 2 S.p.A. e della Dedalo Ambiente S.p.A. a chiudere nel più breve tempo possibile la gestione liquidatoria. A tal proposito, su proposta del Presidente, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità, dà mandato al sindaco di Racalmuto, Messina, ed al vice sindaco di Ravanusa, Carmina, di farsi promotori di apposite riunioni da tenersi da parte GESA della Dedalo Ambiente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Dr. Claudio Guarneri



Il Presidente

Giovanni Picone

